



**ASSOCIAZIONE ITALIANA CHIMICA TESSILE E COLORISTICA**  
**SEZIONE CENTRO-ITALIA**  
**C.F. 80133130155**

**Palazzo dell'Industria – Via Valentini 14, 59100 PRATO**

### **Premio AICTC alla carriera per Piero Fiorenzani**

Piero Fiorenzani si diploma presso il Buzzi, quasi con il massimo dei voti, perito industriale chimico tintore e colorista nel 1958. Per questo è subito assunto il 1° novembre 1958 presso lo stabilimento di Pisa del Lanificio Gaetano Marzotto & Figli come assistente nel reparto finissaggio e tintura filati in rocche.

Trascorsi due anni, passa alla F.lli Razzoli, che allora, in pochissimi anni occupa oltre seicento dipendenti. All'epoca fu assunto come assistente del maggiore dei fratelli, il sig. Sergio, che si occupava prevalentemente della rifinitura. Come primo incarico doveva collaborare allo sviluppo dell'innovazione tecnologica aziendale. In particolare doveva trasformare più lavorazioni possibili da discontinue a continue e, contemporaneamente, seguire le lavorazioni. L'introduzione degli apricorda e degli spremitori al posto delle centrifughe fu il primo passo. Seguì, con risultati del tutto soddisfacenti, l'adattamento di alcune nuove macchine, progettate per l'industria cotoniera, alle esigenze aziendali mediante opportune modifiche. Si hanno, così, l'introduzione del lavaggio veloce della Hemmer, il raddrizzatrame della Mount Hope, il KD. Il potting continuo fu addirittura realizzato nell'officina della F.lli Razzoli.

Queste macchine, utilizzate per la prima volta nel pratese, divennero poi di uso comune nelle molte aziende di rifinitura dell'area di Prato.

Nel frattempo, l'azienda conosceva uno sviluppo rapidissimo e nuove attività, anche commerciali, furono avviate. Si rese, allora, necessaria la costruzione di una nuova fabbrica e Fiorenzani ebbe l'incarico di progettare il nuovo reparto di rifinitura.

Furono introdotte ulteriori nuove macchine e nuovi processi come i primi lavaggi-folloni combinati, le fole singole con bagnatura automatica e scarico meccanizzato posteriore, il lavaggio in continuo sia per tessuto che per maglieria.

Anche gli impianti di trattamento di depurazione e recupero delle acque introdotti nella stessa epoca presso il nuovo stabilimento, di cui pure si doveva occupare in quanto chimico, furono una novità assoluta per Prato. Addirittura il Comune considerò quegli impianti come un riferimento per la costruzione del depuratore consortile di Baciacavallo, uno dei principali in Italia.

L'azienda seguiva ad espandersi con l'apertura di nuovi stabilimenti anche in Abruzzo, ma l'inaspettata ed improvvisa morte di due dei tre fratelli rese ingestibile il complesso di tutte le attività. Il collasso gestionale che ne seguì si ripercosse subito sulla rifinitura e, in breve tempo, su tutta l'attività industriale che volse a chiusura.

Data la situazione, sostenuto da un'esperienza maturata in ormai quasi tredici anni di lavoro, fu costretto a cambiare azienda.

Il nuovo posto di lavoro fu presso il Lanificio Menichetti, lanificio a ciclo completo, che cercava di trasformare i propri reparti di produzione in aziende autonome con la formazione di società con soci d'opera accomandatari. Fiorenzani accetta per il reparto finissaggio dando vita alla Rifinitura MeF nel 1975. Qui vi rimane fino al 1982 quando la scomparsa del Manichetti concluse anche questa esperienza.

Nel frattempo, nel 79-80, a titolo personale, ma con il beneplacito dei soci, acquisisce l'incarico, da parte di un'azienda canadese, di messa a punto della produzione di tessuti tipo velour in uno stabilimento statale bulgaro sito a Sliven (centro del relativo distretto tessile).

Nel dicembre del 1982 entra come responsabile tecnico presso la ditta Bernocchi, in affiancamento al titolare, dott. Mario Bernocchi, ormai anziano e preso da altre molteplici attività.

In breve tempo, Fiorenzani riorganizza i reparti e amplia la produzione, fino ad allora quasi del tutto basata sulla lavorazione di tessuti per camiceria di poliestere/viscosa, anche ai tessuti in cotone, lino e viscosa fantasia con mano casual.

Importante risultò l'introduzione di macchine dedicate, alcune delle quali comprate usate e riadattate in officine della zona. Si possono citare, in particolare, la costruzione di un Sanfor con Palmer di grande diametro che lavorava a velocità doppia degli altri.

Appena qualche anno dopo, per il cambio degli assetti societari conseguenti all'età del titolare, fu cambiato l'indirizzo produttivo della società. Anche in questo caso venne meno la sua funzione, da cui la ricerca di un nuovo incarico.

Nell'ottobre del 1987, Fiorenzani passa alla "Lavatura e Pettinatura Lane" che, a dispetto del nome, era una tintoria con finissaggio specializzata nella lavorazione di tessuti cardati di lana.

Nei nove anni di permanenza in questa azienda, ancora una volta, il Fiorenzani modifica e amplia radicalmente i processi aziendali per la nobilitazione di tutti i tipi di tessuto: cardati e pettinati; in fibre naturali o sintetiche; con ogni tipo di mano.

Avendo maturato il massimo dell'anzianità prevista, nel luglio del 1996 cessa la sua attività di dirigente per iniziare quella di consulente.



**ASSOCIAZIONE ITALIANA CHIMICA TESSILE E COLORISTICA  
SEZIONE CENTRO-ITALIA  
C.F. 80133130155**

**Palazzo dell'Industria – Via Valentini 14, 59100 PRATO**

Tra queste, di un certo rilievo la consulenza per la riorganizzazione di uno stabilimento di drapperia laniera nella città di Stenderton in Sud Africa e quella per la progettazione di uno stabilimento tessile in Iran per produzioni destinate al mercato interno, tutto equipaggiato con macchinario prodotto per lo più a Prato e, comunque, in Italia.

Per quanto elencato, Piero Fiorenzani ha ricevuto nel 2009, su nomina dell'allora Ministro del Lavoro, l'onorificenza nazionale di Maestro del Lavoro per i suoi contributi allo sviluppo delle attività produttive in qualità di lavoratore dipendente.

### **Testo della motivazione**

*Motivazione del "premio alla carriera edizione 2017" approvato dal Consiglio della Sezione Centro Italia dell'AICTC*

Piero Fiorenzani è cresciuto professionalmente contribuendo allo sviluppo di tutte le aziende presso cui ha operato. La sua carriera lavorativa ultra cinquantennale, da iniziale semplice addetto di tintoria, subito dopo il diploma, a responsabile di reparto, a quadro, a dirigente, si è sviluppata nell'arco di 38 anni alle dipendenze di grandi ed importanti aziende tessili, ora non più esistenti e, poi, fino ad oggi come consulente presso importanti realtà produttive straniere nazionali.

Molte macchine, ora di uso comune, furono introdotte, sperimentate e modificate per la prima volta dallo stesso Fiorenzani; alcuni processi di rifinizione, come quello al bisolfito, si diffusero dallo stabilimento Razzoli dopo la relativa chiusura in altre imprese di Prato.

La sua perizia, l'innegabile professionalità, la sua capacità di rapportarsi verso terzi, clienti, fornitori, lo hanno reso noto ed apprezzato in tutto l'ambiente della nobilitazione tessile del distretto pratese.

**Prato, 20 luglio 2017  
Il Presidente della Sezione Centro Italia  
dell'AICTC  
Antonio Mauro**